

Curriculum vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Sara Scalia

✉ sara.scalia@univr.it

Data di nascita 07/10/1978

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Da settembre 2016 ad oggi ricopro l'incarico istituzionale di referente della sicurezza del Dipartimento di Culture e Civiltà.

Da settembre 2016 ad oggi sono componente della Commissione Terza Missione del Dipartimento di Culture e Civiltà.

Da maggio 2015 ad oggi ricopro l'incarico di Responsabile tecnico dei Laboratori di Archeologia e Cartografia del Dipartimento di Culture e Civiltà presso l'Università di Verona.

Da marzo 2007 a febbraio 2015 ho ricoperto l'incarico di tecnico amministrativo – settore tecnico categoria C1, presso la Direzione Tecnica dell'Università degli Studi di Verona, con mansioni di progettazione edile, di arredo, direzione lavori, stesura perizie, supervisione dell'attività dei progettisti e direzioni lavori esterne incaricate, coordinamento dei lavori in fase di esecuzione fino al collaudo, aggiornamento situazione patrimoniale e catastale edifici universitari.

Da settembre 2002 a febbraio 2007 ho ricoperto l'incarico di tecnico amministrativo – settore tecnico categoria C1 presso la Regione del Veneto, prima con un incarico di anni 2 presso la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile a Venezia con mansioni di mappatura tramite programmi di georeferenziazione dei corsi d'acqua regionali, successivamente presso il Genio Civile di Verona con mansioni di progettazione, direzione lavori, contabilità e collaudo.

Da aprile 2001 a settembre 2002 ho collaborato presso gli studi tecnici degli architetti Zanella – Lo Presti di Buttapietra e dell'arch. Paolo Corradini di Verona per la stesura di specifici elaborati e per collaborazione in fase di direzione lavori.

Nel novembre del 2001, ho superato positivamente l'esame di abilitazione alla libera professione di geometra.

Nel 2000 ho effettuato uno stage/lavoro presso il settore Strade, Giardini e Arredo urbano del Comune di Verona, nell'ambito della realizzazione della metrotranvia di superficie della durata di mesi 3.

ISTRUZIONE

Il 1° aprile 2019 ho conseguito la Laurea magistrale interateneo in Arte presso l'Università degli Studi di Verona, discutendo una tesi dal titolo "La Chiesa dei Santi Giovanni e Marziale. Nuovi dati per gli affreschi di Domenico Brusasorci"; con votazione finale di 110 e lode, relatrice prof.ssa Alessandra Zamperini.

Il 23 luglio del 2004 ho conseguito la Laurea di primo livello in Edilizia presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, discutendo una tesi dal titolo "Riqualificare la città e il territorio – Il caso milanese"; con votazione finale di 103/110.

L'11 aprile del 2001 ho conseguito il diploma universitario in Edilizia (indirizzo restauro) presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, discutendo una tesi dal titolo "Intervento di conservazione del Romitorio annesso alla chiesa dei SS. Fermo e Rustico di Lazise (VR)"; con votazione finale di 94/100.

FORMAZIONE

Nel luglio del 1997 ho conseguito il diploma di geometra presso l'Istituto tecnico per Geometri "Cangrande della Scala" di Verona, con la votazione di 52/60.

Nel mese di ottobre – novembre 2019 frequenterà il corso di formazione di Rhinoceros base, per la modellazione tridimensionale.

Nel mese di agosto 2019 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione: Fotogrammetria aerea con droni (SAPR), totale ore 6.

Nel mese di agosto 2019 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione: Qgis avanzato: applicazioni e produzione dell'informazione geografica, totale ore 4.

Nel mese di agosto 2019 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione: Qgis: introduzione ai GIS e gestione dei dati territoriali, totale ore 6.

Nel mese di agosto 2019 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione: Qgis: analisi spaziale e geoprocessing, totale ore 6.

Nel mese di febbraio 2019 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione per preposti alla sicurezza.

Nel mese di novembre del 2018 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di aggiornamento per addetti antincendio erogato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona.

Nel mese di agosto del 2017 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di Reengineering del processo acquisti – Gestione flusso erogato dall'Università degli studi di Verona.

Nel mese di maggio del 2017 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di retraining Primo soccorso nell'Azienda erogato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Nel mese di maggio del 2017 ho frequentato con esito positivo il Corso di formazione generale sulla SSL per lavoratori.

Nel mese di maggio del 2017 ho conseguito l'attestato di partecipazione al corso di formazione per la catalogazione con il sistema SIGECweb rilasciato dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione.

Nel mese di settembre 2014 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di aggiornamento per addetti antincendio erogato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona.

Nel mese di giugno 2014 ho conseguito l'attestato di frequenza al corso di aggiornamento per addetti al Primo soccorso erogato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

Nel mese di marzo 2013 ho conseguito l'attestato di completamento del corso di Formazione sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro erogato dall'Università degli studi di Verona.

Nel mese di ottobre 2011 ho completato con Certificate of Completion favorevole rilasciato da Autodesk il corso di aggiornamento di Autocad 2012 della durata di ore 30.

Nel mese di luglio 2009 ho concluso con esito favorevole il corso di gestione dell'emergenza comprensivo di corso di pronto soccorso (16 ore) e corso anticendio a rischio alto (16 ore) con Credito Formativo Professionale di Base pari a 4,00.

Nel mese di settembre 2008 ho concluso il corso di formazione per i nuovi assunti con un Credito Formativo Professionale Settore Amministrativo pari a 1,17.

Da gennaio 2005 a luglio 2005 ho frequentato un corso coorganizzato dal Collegio dei geometri-ESEV-Fondo Sociale Europeo per "Tecnico delle costruzioni e del territorio" della durata di ore 550 conseguendo il titolo di Responsabile della sicurezza nei cantieri edili.

Nel 2002 ho seguito un corso in collaborazione con ENAIP e Fondo Sociale Europeo della durata di ore 150 sulle "Tecniche di restauro degli affreschi".

Nel 2002 ho seguito un corso d'aggiornamento catastale sul programma DOCFA 3 organizzato dal Ministero delle Finanze – Ufficio del Territorio presso l'Ordine degli Architetti della Provincia di Verona.

COMPETENZE LINGUISTICHE	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	Buono	Buono	Discreto	Discreto	Discreto

Diploma di Livello B1 rilasciato nel mese di settembre 2015 dal Centro Linguistico di Ateneo di Verona

COMPETENZE INFORMATICHE

Buona conoscenza informatica del pacchetto Office (Word, Excel, Publisher, PowerPoint, Outlook, Access).

Buona conoscenza dei programmi di fotoritocco (Photoshop e similari).

Buona conoscenza programmi di disegno CAD (Autocad 2018).

Discreta conoscenza del programma di geo-referenziazione Q-Gis.

Buona conoscenza della piattaforma informatica del Mercato Elettronico per l'acquisto in rete delle Pubbliche Amministrazioni.

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Capacità di interpretare e gestire le relazioni interpersonali e di gruppo; capacità sviluppate grazie allo sport come atleta, al lavoro e al volontariato.

Capacità di lavoro in ambienti multiculturali, acquisita dalle molteplici esperienze nella vita sociale.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Coordinamento e organizzazione di progetti, in ambienti complessi, eterogenei dinamici e vasti; capacità sviluppate nella attuale posizione lavorativa.

Capacità di problem solving e di affrontare situazioni complesse sotto stress nelle mansioni tecniche e in quelle amministrative.

COLLABORAZIONE IN
PUBBLICAZIONI

2015: *Architettura religiosa medievale all'ombra del muro antico del Campo Marzio*, testo a cura di F. Coden, in *Santa Marta: Dalla Provianda al Campus universitario*, Cierre Edizioni, Verona, 2015.

2016: *Alcune note a margine del pluteo tardo longobardo di Colognola ai Colli (VR)*, a cura di F. Coden, in *Minima Medievalia*, Atti Acc. Rov. Agiati, a. 266, 2016, ser. IX, vol. VI, A.

2016: *Il sarcofago altomedievale dell'Humilis Servus di Cella di Ovaro (Udine): la scoperta archeologica, la morfologia del manufatto*, a cura di F. Coden, in *Minima Medievalia*, Atti Acc. Rov. Agiati, a. 266, 2016, ser. IX, vol. VI, A.

2017: *La scoperta della prima chiesa coloniese. L'inedita versione romanica di Santa Maria di Cologna Veneta attraverso le carte ottocentesche di Antonio Calafà*, a cura di F. Coden, in *La Mainarda*, vol.13, 2017.

2017: *L'importanza di voler chiamarsi UNESCO. La città di Verona tra mito di Giulietta e Patrimonio dell'Umanità*, a cura di S. Bianchi, Mondadori edizioni, Verona, 2017

2017: *San Zeno. Le porte bronzee*, testi a cura di T. Franco e F. Coden, Cierre edizioni, Verona, 2017.

2017: *Appunti sul capitello bizantino della parrocchiale di Grassaga (San Donà di Piave)*, a cura di F. Coden, Atti Acc. Rov. Agiati, a. 267, 2017, ser. IX, vol. VII, A.

2019: *La cripta zenoniana e le sue trasformazioni fra l'alto e il basso medioevo: note sui cantieri e qualche proposta sulle fasi*, a cura di F. Coden, in *Annuario Storico Zenoniano*, XXVI, 2019.

2019: *Verona*, a cura di G.M. Varanini, in *Il medioevo nelle città italiane*, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto, 2019.

PROGETTI DI RICERCA
ISTITUZIONALI

Architettura tardogotica nell'arco alpino orientale: il team di ricerca indaga, da più punti di vista - storico, storico-artistico, architettonico - l'architettura ecclesiastica minore dell'area alpina nord-orientale, corrispondente circa ai confini settentrionali dell'antica diocesi di Aquileia. I monumenti valutati sono tutti compresi in un arco cronologico che va dalla seconda metà del Trecento, alla metà del Cinquecento. Sono state individuate alcune aree omogenee contraddistinte da un linguaggio marcatamente oltralpino, che da una parte portò una nuova sensibilità costruttiva in zone marginalizzate dai grandi movimenti artistici dell'Italia settentrionale, dall'altra perpetuò una sensibilità ancora pienamente medievale molto avanti nel tempo.

La rappresentazione e il significato della moda femminile tra rinascimento e barocco: il progetto nasce nel solco di un crescente interesse degli studi per la moda, in specie quella femminile, oramai riconosciuta come uno straordinario fattore di visibilità personale e sociale, non ultimo con la sua vitalità nel corso dei secoli fatta sia di invenzioni, revivals, citazioni, sia di proibizioni, biasimo sociale, etc.. Se tali aspetti sono stati ampiamente messi in luce da approfondite ricerche, non sempre ne è stata fatta un'adeguata applicazione alla lettura dei testi figurativi (dipinti, miniature, stampe, etc.). Al contrario, un'analisi puntuale e approfondita degli elementi del vestiario e del loro rapporto con la moda – una lettura iconografica che, ai fini di questo progetto, si concentra in particolare sul XVI e sul XVII secolo – può offrire notevoli informazioni non soltanto sul mondo materiale dei soggetti, bensì pure sulla cultura del loro ambiente e sulla rilevanza delle convenzioni nella loro rappresentazione. In altri termini, questo progetto si prefigge non tanto di documentare l'evoluzione della moda attraverso le testimonianze figurative, bensì di creare un'interazione tra questi due campi, con l'obiettivo di fornire un più esteso ventaglio di interpretazioni materiali e simboliche, alla cui efficacia dovrà concorrere anche il costante confronto con le fonti scritte (leggi sontuarie, testi letterari, etc.) e l'apporto di discipline fondamentali, quali Storia delle Donne e Letteratura – in specie, laddove quest'ultima si focalizzi sulla questione

femminile. All'interno di tale settore, una specifica attenzione verrà dedicata ai nessi tra moda e politica, ovvero ai meccanismi di creazione di immagine che danno corpo al rapporto tra politica e immagine, così come tali meccanismi possono emergere nei ritratti tra XVI e XVII secolo.

Santuari del Veneto: A partire da una ricerca già avviata sulle mete dei pellegrinaggi in ambito veronese e nel Veneto si è costituito un gruppo di ricerca che si propone di indagare sotto il profilo storico, storico-artistico, sociologico e antropologico i santuari del Veneto. Lo studio confluirà successivamente nel volume della collana "Santuari d'Italia" dedicato al Veneto. Il volume avrà il patrocinio della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa.

ATTIVITÀ PRINCIPALI E INDIRIZZI DI RICERCA

2019/2020: Mostra cartografica "Dalle mappe storiche al GIS – Le mura e i forti di Verona". La mostra cartografica in corso di progettazione, verrà allestita presso la Provianda di Santa Marta per poi essere ospitata alla Batteria Scarpa sulla cinta magistrale scaligera gestita da Legambiente con la quale abbiamo una convenzione in atto. La mostra sarà quindi principalmente dedicata alla cartografia storica in possesso del Ns. Laboratorio per il tramite delle topografie realizzate dall'I.R. Stato Maggiore austriaco per il Lombardo Veneto che hanno segnato una tappa fondamentale per la rappresentazione del territorio secondo metodi scientifici di osservazione. Restano in uso anche come modello per la cartografia militare, dopo l'Unità d'Italia, fino al completo ed omogeneo rilevamento per la realizzazione delle tavolette del nostro Istituto Topografico Militare, che assume la denominazione Istituto Geografico Militare a partire dal 1882. L'impiego dell'aerofotogrammetria, dei satelliti orbitali e dei sistemi informatici, diffusisi negli ultimi anni del Novecento per il rilevamento della superficie terrestre e per le restituzioni cartografiche, hanno portato a rappresentazioni precise e puntuali, ma la cartografia storica resta valido strumento complementare di ricerca, ci invita ad una lettura analitica per conoscere una pluralità di aspetti di una realtà profondamente mutata rispetto all'attuale, oltre ad offrirci la possibilità di cogliere il modo di vedere il territorio, quindi, di concepire il paesaggio. La mostra pertanto prevede nelle diverse sezioni la riproduzione dei diversi sistemi di rappresentazione cartografica fino ad arrivare alla cartografia odierna ottenuta con sistemi informativi come il GIS.